

lafa, 195 36 — S. Giorgio Scarampi, 50 09 — Sessame, 110 — Vesime, 935 73 — Carpeneto, 703 30 — Cartosio, 380 70 — Cassinelle, 455 85 — Cavatore, 260 48 — Cremolino, 621 14 — Grogna, 280 52 — Melazzo, 500 93 — Molare, 1422 63 — Montaldo Bormida, 591 10 — Morbello, 320, 59. — Ponzzone, L. 1132 09 — Prasco, 225 42 — Trisobbio, 559 63 — Alice Belcolle, 689 88 — Bruno, 420 68 — Carentino, 87 01 — Castelletto Molina, 75 42 — Castelnuovo Belbo, 807 60 — Castelrocchero, 161 70 — Fontanile, 420 68 — Maranzana 247 36 — Mombaruzzo, 2444 27 — Quaranti, 75 42 — Ricaldone, 711 31 — Calamandran, L. 841 48 — Castelboghione, 110 20 — Incisa Belbo, 1582 93 — Nizza Monferrato, 10,018 52.

Comitato di Beneficenza

Liste precedenti delle somme versate al Tesoriere	L. 1310,95
L. L. membro del comitato	» 20 —
Baldizzone geom. impiegato all'ufficio del genio civile in Alessandria	» 5 —
Mignone Giacinto direttore delle poste	» 10 —
Interessi liquidati a tutto il 31 dicembre 1895 delle somme depositate alla Banca Popolare	» 30,20
Totale	L. 1376,15

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

Incisa Belbo — Disgrazia — Il 25 u. s. certo Molinari Gio., settantenne, causa della rottura d'un travicello, sprofondò nel settostante piano di casa sua, e riportava tali lesioni alla testa che poco dopo cessava di vivere.

Molare — Arresto per simulazione di reato — Il 26 u. s. venne arrestato certo Strobietti Marco perchè querelavasi, non si sa per quale motivo, davanti al comandante la stazione dei carabinieri

di Molare di essere stato depredato, in pubblica via di notte da sconosciuti, di L. 65, mentre invece risultò che la denuncia era falsa.

Roccagrimalda — Furto — Nella notte del 22 u. s. ignoti, mediante ordigni di ferro, aprirono la stalla di Sciotto Carlo, posta nella regione S. Giacomo, e vi rubarono 9 tacchini ed 11 capi di altro pollame, arrecandogli un danno di lire 58 circa.

Trisobbio — Furto — Ignoti, nella notte del 25 u. s. mediante leva di ferro aperto la porta della casa di Rolando Agostino, penetrarono nella sua camera da letto e da un armadio, che aprirono con grimaldello, rubarono oggetti vari di biancheria e stoviglie pel valore dichiarato di L. 300.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 4 Gennaio

(Nostro Telegramma Particolare.)

73 — 14 — 19 — 84 — 71

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza per i giorni 6 e 7 alle ore 14,30, per esaurire il seguente oggetto:

1. Comunicazioni e deliberazioni
 - a) Ferrovia per Cortemilia.
 - b) Proposta di condotta di acqua dall'Erro.
2. Ampliamento della città fino al cavalcavia della stazione.
3. Apertura del nuovo mercato delle bovine.
4. Nomina dell'applicato in successione al defunto Gionferri.
5. Bilancio 1896.
6. Nomina di un assessore supplente.

S. E. Saracco — Il nostro Sindaco S. E. Saracco è arrivato ieri a mezzogiorno di provenienza dalla capitale: si tratterà qualche giorno in Acqui e vi presiederà il consiglio comunale colla discussione del bilancio.

Da Roma — La *Gazzetta* ha ieri ricevuto il seguente telegramma: « La

« colonia acquese residente in Roma « lieta dell'onorificenza concessa al direttore proprietario della *Gazzetta* signor « Toso coll'insignirlo della croce di cavaliere della corona d'Italia manda « vive congratulazioni » — Alle quali unisce le proprie la redazione.

Anno giuridico — Mercoledì otto corr. avrà luogo l'apertura del nuovo anno giuridico al nostro tribunale; leggerà il discorso inaugurale l'egregio avvocato Piola sostituto procuratore del Re reggente l'ufficio.

Onorificenze — S. M. Umberto I ha di questi giorni insignito della commenda della Corona d'Italia il deputato Borgatta, segretario della Camera dei deputati, e della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro il deputato generale Bogliolo, sottosegretario alla guerra. Della ben meritata onorificenza presentiamo ai decorati le maggiori congratulazioni.

Promozione — Il cav. Arrigo Rossi, maggiore relatore al nostro reggimento d'artiglieria, venne fin dallo scorso novembre promosso tenente colonnello. Della notizia che solo in questi giorni è pervenuta, noi ci felicitiamo col cav. Rossi che alle doti di distinto ufficiale unisce quella di perfetto gentiluomo.

Trasloco — Il Cav. Nicolò Isetta Maggiore al 23° Artiglieria venne traslocato alla brigata di montagna in Garesio secondo il suo desiderio; e il suo posto sarà occupato dal Cav. Benedetto Furno di Torino. Stasera gli ufficiali del reggimento offrono un pranzo d'onore al Cav. Isetta: facendo a lui i nostri saluti, diamo il benvenuto al suo successore.

Conferenza Fossati — Riportiamo assai volentieri dal giornale il *Secolo XIX* di Genova del primo corrente:

« Abbiamo assistito col più vivo interesse e piacere alla conferenza che « la signorina prof. Amalia Fossati tenne « la sera di sabato, 28 corr., come avevamo annunciato, nel locale della « *Associazione generale fra gli Impiegati Civili* (piazza Lucoli).

« La colta signorina svolse con grande « abilità e con rara erudizione il difficile « tema: *Il bello*.

« Con la sua affascinante parola, con « forma elettissima seppe rendere interessante per il numeroso uditorio, « composto in gran parte di signore,

Massimilla, la quale sente un bisogno sfrenato di schiavitù, un desiderio instinguibile di appartenere ad un uomo più alto e più forte, di dissolversi nella sua volontà, che ascolta, ammira e tace; la cui fronte porta, fin dalla nascita, fra i sopraccigli il segno dell'attenzione; che conosce dei siti reconditi ed occulti d'onde la sua preghiera s'innalza al cielo e che si avvia verso il prossimo convento, Massimilla rappresenta la fede.

Violante, infine, la creatura mirabile, nelle linee del cui corpo è l'alto mistero della vita, cercato e tentato dagli artisti nelle sinfonie, nelle tele, nell'argilla; nella cui anima è lo splendore dei destini grandiosi, che ha vissuto in sogno mille vite grandiose, che ha assoggettato le ombre e le luci come le vesti e i gioielli, a comporre l'ornamento della sua divina bellezza, Violante rappresenta l'eterna bellezza.

Ora quelle tre vergini sono qualcosa di più che tre vergini, esse parlano un linguaggio che non è quello comune a tre giovani donne le quali non sono altro che tre giovani donne. Infatti, in tutto il libro, il ragionare delle tre fanciulle, il loro atteggiamento, le movenze attestano che esse non sono tre donne messe lì a rappresentare una parte, ma, come degli esseri astratti, delle idee pure, anzi sono le tre

« l'argomento arduo e disseminato di « difficoltà.

« La conferenza che rivela nella signorina Fossati un fervido ingegno « e una profonda erudizione fu ascoltata col più grande interesse e ripetutamente applaudita ».

E noi ci ralleghiamo sinceramente dell'esito brillantissimo ottenuto dalla egregia nostra concittadina esprimendo il vivissimo desiderio che si possa fra non molto udire pur noi la bella conferenza, e portare il nostro plauso alla gentile professoressa che onora nella Superba il suo paese natale.

Abbellimento — Il Signor Carmine parrucchiere sotto i portici Toso non badando a spese rimise completamente a nuovo la sua sala di toeletta provvedendola di elegante e ricco mobilio e di tutte le novità e comodità conosciute nell'arte sua oltre ad un completo assortimento di finissime profumerie nazionali ed estere.

I nostri complimenti al Sig. Carmine il quale merita il favore del pubblico e segnatamente degli amatori dell'igiene accompagnata dalla più raffinata toeletta.

Arresto — Venne arrestato un giovane di 15 anni che era penetrato nello Scalo Ferroviario per due sere di seguito e vi rubava una volta un cesto pieno di pesci e l'altra un cesto pieno di frutta.

Assistenti Farmacisti — I Signori Cirrotti Vittorio e Maruffi Gio. Batta, conseguivano non ha molto il diploma di assistenti farmacisti rispettivamente all'Università di Genova e di Torino.

Le nostre congratulazioni ai due laboriosi concittadini e gli auguri..... di buoni affari.

I richiamati — Dicesi che il ministero della guerra abbia disposto perchè i richiamati della classe 1873 non abbiano a rimanere sotto le armi che 40 giorni.

I sindaci — Con gli ultimi decreti di dicembre si sono ultimate le nomine dei sindaci nei duemila comuni nei quali non si era ancora provveduto: sonosi lasciati vacanti i comuni in cui le condizioni locali non essendo normali si richiedono provvedimenti amministrativi speciali. Nel nostro circondario sono tuttora scoperte le cariche di sindaco nei seguenti comuni: Nizza, Monastero, Denice, Fontanile e Rivalta, nei quali però verrà presto provveduto.

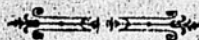
alte idealità a cui un uomo superiormente intellettuale riduce tutta la vita: la fede, la forza e la bellezza.

Se ciò non fosse, l'esitare di Claudio Cantelmo fra le tre, ove dovesse letteralmente considerarsi, avrebbe tutto l'aspetto grottesco del tentennamento dell'asino di Buridano, ed a nessuno può venire in mente di considerare una così alta opera d'arte dal semplice punto di vista del senso letterale.

Claudio Cantelmo, che attinge da Socrate il sentimento filosofico, da Leonardo il sentimento dell'arte, dalla terra del Lazio l'ispirazione delle leggi della storia, che è l'individuazione perfetta dell'ideale tipo latino se esita fra le tre sorelle, gli è perchè esso è attratto verso tutte e tre insieme.

Scegliere fra le tre creature, il cui accordo forma una sì perfetta armonia, l'armonia della vita; è quasi un sacrilegio, e Claudio si avvicina a ciascuna di esse con un sentimento raccolto e profondo, e parla loro con ispirato linguaggio d'amore.

Lo spazio non ci consente riportare qui lunghi brani del libro, ma i lettori, per avere un'idea delle parole amoroze che Claudio rivolge alle donzelle, rileggano lo stupendo dialogo con Massimilla: il bellissimo libro è stato di recente acquistato dalla Biblioteca Circolante.



Appendice della GAZZETTA D'ACQUI

LE VERGINI DELLE ROCCE

La tela del romanzo è questa:

Un giovane discendente da una illustre famiglia, Claudio Cantelmo, dopo aver dato libero sfogo alle passioni della prima giovinezza, si ritira con un profondo disgusto nell'animo, a Rebusa, che è una delle sue terre ereditarie. Quivi incontra due amici d'infanzia Oddo ed Antonello Montaga i quali vivevano anch'essi nella solitudine del loro palazzo baronale a Trigento, insieme al padre, il principe Luzio, che rovinato dalla fine del regno dei borboni di Napoli, rimpiangeva, in quel triste esilio il passato; insieme alla madre, la principessa Aldoina, affetta da una malattia psichica; ed insieme a tre sorelle, Violante, Anatolia e Massimilla, meravigliosamente belle, ma strane ed eccezionali creature, su cui passava tutta la fatalità della loro razza esaurita.

I giovani Montaga sono gemelli, deboli di corpo e sempre sofferenti.

Claudio Cantelmo, nel quale si riconosce facilmente l'eroe solito dei romanzi di D'Annunzio, al primo apparire delle tre nobili donzelle sente ed indovina che esse avranno una grande influenza sulla sua vita.

Infatti, dapprima gli par di amare Massimilla, la giovane piena di fervore mistico;

ma si accorge, invece di essere rimasto preso dallo spettacolo della forte operosità di Anatolia, la quale con ogni sforzo si studia di scongiurare o di ritardare la ruina finale della nobile casa. Senonchè, Anatolia, tutta dedita alla famiglia, non corrisponde ai sentimenti di Claudio, il quale allora sceglie Violante, la bellissima fanciulla, la creatura speciosa, nelle cui linee visibili era incluso il più alto mistero della vita, il mistero della bellezza rivelata in carne mortale dopo intervalli secolari.

L'argomento dunque non ha nulla di strano, che anzi può dirsi comunissimo.

Eppure è su questo canevaccio ordinario, che Gabriele D'Annunzio il geniale scrittore, abruzzese ha ordito un'opera d'arte potentissima, scrivendo un libro universale, che abbraccia e comprende tutta la vita.

Le tre purissime sorelle — lo si scorge subito — contengono un significato più alto e più largo di quello che appare a prima vista.

Anatolia, infatti, la quale ha un cuore infaticabile, che non riuscirebbero a stan- care tutti i dolori della terra, nella cui anima vi ha tanta sicurezza da rinfrancare il più dubitoso degli uomini, tanta luce da illuminare ogni mente e rivelarne le più occulte energie, rappresenta l'azione e la forza.